



Comune di Pecetto Torinese

PROVINCIA DI TORINO

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE N. 163

OGGETTO:

APPROVAZIONE DEL PIANO AZIONI POSITIVE PER LE PARI OPPORTUNITA' DI LAVORO PER IL TRIENNIO 2011-2013 AI SENSI DEL "CODICE DELLE PARI OPPORTUNITA' TRA UOMO E DONNA"

L'anno **duemilaundici** addì **ventuno** del mese di **dicembre** alle ore **sedici** e minuti **trenta** nella solita sala delle adunanze, previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente normativa, vennero per oggi convocati i componenti di questa Giunta Comunale, nelle persone dei Signori:

Cognome e Nome	Presente
1. PIZZO ADRIANO - Sindaco	Sì
2. FALCHERO ANNALISA IN BEMPORAD - Vice Sindaco	Sì
3. MIRANTI AGOSTINO - Assessore	No
4. NARETTO LUIGI - Assessore	Sì
5. SAVIO CECILIA - Assessore	Sì
6. RIPA FRANCO - Assessore esterno	Sì
Totale Presenti:	5
Totale Assenti:	1

Assiste in qualità di Segretario, la D.SSA DIANA VERNEAU.

Assume la Presidenza il Signor PIZZO ADRIANO nella sua qualità di Sindaco il quale, dichiarata aperta la seduta per aver constatato il numero legale degli intervenuti, dà atto che sono stati acquisiti i pareri del responsabile del servizio interessato e del responsabile di ragioneria, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs 18.8.2000, n. 267, e passa alla trattazione dell'argomento di cui all'oggetto.

Richiamato l'art. 1, comma 1, lettera c) del D. Lgs. 165 del 2001, che testualmente recita:

1. Le disposizioni del presente decreto disciplinano l'organizzazione degli uffici e i rapporti di lavoro e di impiego alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche, tenuto conto delle autonomie locali e di quelle delle regioni e delle province autonome, nel rispetto dell'articolo 97, comma primo, della Costituzione, al fine di:

....

c) realizzare la migliore utilizzazione delle risorse umane nelle pubbliche amministrazioni, assicurando la formazione e lo sviluppo professionale dei dipendenti, applicando condizioni uniformi rispetto a quelle del lavoro privato, garantendo pari opportunità alle lavoratrici ed ai lavoratori nonché l'assenza di qualunque forma di discriminazione e di violenza morale o psichica.

Richiamato l'art. 7, comma 1, del D. Lgs. 165 del 2001, che testualmente recita:

1. Le pubbliche amministrazioni garantiscono parità e pari opportunità tra uomini e donne e l'assenza di ogni forma di discriminazione, diretta e indiretta, relativa al genere, all'età, all'orientamento sessuale, alla razza, all'origine etnica, alla disabilità, alla religione o alla lingua, nell'accesso al lavoro, nel trattamento e nelle condizioni di lavoro, nella formazione professionale, nelle promozioni e nella sicurezza sul lavoro. Le pubbliche amministrazioni garantiscono altresì un ambiente di lavoro improntato al benessere organizzativo e si impegnano a rilevare, contrastare ed eliminare ogni forma di violenza morale o psichica al proprio interno.

Richiamato inoltre l'art. 57 del D. Lgs. 165 del 2001, che pone l'obbligo alle Pubbliche Amministrazioni di adottare misure atte a creare effettive condizioni di pari opportunità tra uomini e donne sul lavoro, utilizzando modalità organizzative atte a favorire la partecipazione delle proprie dipendenti e consentendo la conciliazione fra vita professionale e vita familiare;

Richiamato l'art. 48 del D. Lgs. 198 del 2006, che prevede che le Amministrazioni dello Stato, anche ad ordinamento autonomo, le Province, i Comuni e gli altri enti pubblici non economici, predispongano piani di azioni positive tendenti ad assicurare, nel loro ambito rispettivo, la rimozione degli ostacoli che, di fatto, impediscono la piena realizzazione di pari opportunità di lavoro tra uomini e donne.

Richiamato il D. Lgs. 150 del 2009, che ha inserito il tema delle pari opportunità all'interno del quadro delle performance delle Amministrazioni Pubbliche, sicché verrà valutato anche l'impatto delle politiche di pari opportunità all'interno delle strutture ed i risultati raggiunti;

Richiamato l'art. 1, comma 1, lettera b) del D. Lgs. 5/2010, ai sensi del quale *“La parità di trattamento e di opportunità tra donne e uomini deve essere assicurata in tutti i campi, compresi quelli dell'occupazione, del lavoro e della retribuzione e che l'obiettivo della parità di trattamento deve essere tenuto presente nella formulazione e attuazione, a tutti i livelli e ad opera di tutti gli attori, di leggi regolamenti, atti amministrativi, politiche e attività”*;

Richiamato l'art. 19 del C.C.N.L. del 14.9.2000;

Visto l'allegato Piano di Azioni Positive per le pari opportunità per il triennio 2011-2012-2013;

Tutto ciò premesso,

L'ASSESSORE COMPETENTE PROPONE CHE LA GIUNTA COMUNALE DELIBERI

- di approvare, per il triennio 2011-2012-2013, ai sensi ai sensi dell'art. 48 del Decreto Legislativo n. 198/06 recante *“Codice delle pari opportunità tra uomo e donna”*, il Piano di Azioni Positive per le pari opportunità, tendenti ad assicurare la rimozione degli ostacoli che, di fatto, impediscono la piena realizzazione di pari opportunità di lavoro e nel lavoro tra uomini e donne, allegato alla presente e formante parte integrante e sostanziale della stessa;

- di inviare copia del Piano di Azioni Positive per il triennio 2011-2012-2013 alla Consiglieria Provinciale di Parità.

LA GIUNTA COMUNALE

Vista la suddetta proposta di deliberazione;

Richiamato lo Statuto Comunale approvato ai sensi dell'art. 6 del D. Lgs. 267 del 2000;

Richiamato il vigente regolamento di contabilità;

Acquisiti sulla proposta di deliberazione i pareri favorevoli di cui all'art. 49 del D. Lgs. 267 del 2000;

Con voti unanimi e favorevoli

D E L I B E R A

- di approvare la suddetta proposta di deliberazione, come trascritta;

- di attribuire alla presente deliberazione, a seguito di successiva votazione, l'immediata eseguibilità, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. 267 del 2000.



COMUNE DI PECETTO TORINESE

CAP 10020 - PROVINCIA DI TORINO

Sede Municipale di via Umberto I n. 3

Tel. 011 8609218/9- Fax 011 8609073

e mail: info@pec.comune.pecetto.to.it - info@comune.pecetto.to.it

Partita IVA 02085860019 - C.F. 90002610013

PIANO DI AZIONI POSITIVE

TRIENNIO 2011/2013

art. 48 D.Lgs 198/06

Le azioni positive sono misure temporanee speciali che, in deroga al principio di uguaglianza formale, mirano a rimuovere gli ostacoli alla piena ed effettiva parità di opportunità tra uomini e donne.

Sono misure “speciali” – in quanto non generali ma specifiche e ben definite, che intervengono in un determinato contesto per eliminare ogni forma di discriminazione, sia diretta sia indiretta – e “temporanee” in quanto necessarie fintanto che si rileva una disparità di trattamento tra uomini e donne.

Il Decreto Legislativo 1 aprile 2006 n. 198 “*Codice della pari opportunità tra uomo e donna*”, a norma dell’art. 6 della Legge del 28 novembre 2005 n. 246, riprende e coordina in un testo unico le disposizioni ed i principi di cui al D. Lgs. 23 maggio 2000, n. 196 “*Disciplina delle attività delle consigliere e dei consiglieri di parità e disposizioni in materia di azioni positive*”, ed alla Legge 10 aprile 1991, n. 125 “*Azioni positive per la realizzazione della parità uomo donna nel lavoro*”.

Secondo quanto disposto da tale normativa, le azioni positive rappresentano misure preferenziali per porre rimedio agli effetti sfavorevoli indotti dalle discriminazioni, per guardare alla parità attraverso interventi di valorizzazione del lavoro delle donne, per rimediare a svantaggi rompendo la segregazione verticale e orizzontale e per riequilibrare la presenza femminile nei luoghi di vertice.

In considerazione di quanto sopra esposto il Comune di Pecetto Torinese armonizza la propria attività al perseguimento e all’applicazione del diritto di uomini e donne allo stesso trattamento in materia di lavoro.

PREMESSA

La legge n. 125/1991 “*Azioni positive per la realizzazione delle parità uomo-donna nel lavoro*”, e i decreti legislativi 196/2000 e 165/2001 prevedono che le amministrazioni pubbliche predispongano un **Piano di Azioni Positive**.

L’analisi dell’attuale situazione del personale dipendente in servizio a tempo indeterminato al 31 dicembre 2010, presenta il seguente quadro di raffronto tra la situazione di uomini e donne:

DIPENDENTI TOT.	N. 22 + 1 a tempo determinato
DONNE	N. 13
UOMINI	N. 9 + 1 a tempo determinato

Si dà atto, pertanto, che non occorre favorire il riequilibrio tra i sessi, ai sensi dell’art. 48, comma 1 del D.Lgs. 11/04/2006 n. 198, in quanto non sussiste un divario fra i generi inferiore ai due terzi.

OBIETTIVI DEL PIANO

Gli obiettivi che il Piano prevede sono i seguenti:

- condizioni di parità e pari opportunità per tutto il personale dell'Ente;
- uguaglianza sostanziale tra uomini e donne per quanti riguarda le opportunità di lavoro e di sviluppo professionale;
- valorizzazione delle caratteristiche di genere.

In tale ambito l'Amministrazione Comunale intende realizzare le azioni finalizzate ad avviare azioni mirate a produrre effetti concreti a favore dei propri lavoratori e delle proprie lavoratrici e, al tempo stesso, a sensibilizzare il personale tutto rendendolo più orientato alle pari opportunità.

AREE TEMATICHE – OBIETTIVI

1) Sensibilizzazione, informazione e comunicazione sulle Pari Opportunità:

- organizzazione di incontri di sensibilizzazione sulle tematiche delle pari opportunità per dipendenti e collaboratori;
- organizzazione di riunioni con i lavoratori e le lavoratrici per trattare le eventuali problematiche relative al contesto lavorativo o di pubblico interesse e per la verifica dell'andamento del piano di azioni positive;
- pubblicazione del Piano di Azioni Positive;
- istituzione del Comitato Pari Opportunità e redazione del relativo regolamento.

2) Formazione ed aggiornamento:

- programmazione della formazione su tematiche di pari opportunità per il personale maschile e femminile dell'Ente;
- previsione della possibilità di partecipazione di tutto il personale ai corsi di formazione;
- promozione della presenza di ambo i sessi ai corsi di qualificazione e specializzazione organizzati dall'Ente o da altri organismi di istituzione;
- analisi dei fabbisogni formativo del personale inquadrato nei livelli inferiori.

3) Conciliazione tempi di vita e di lavoro:

- favore per politiche di conciliazione tra lavoro professionale e lavoro familiare;
- monitoraggio e analisi sul tempo parziale e sulle relative richieste;
- previsione di articolazioni orarie diverse e temporanee legate a particolari esigenze familiari e personali, in un'ottica di equilibrio tra le esigenze dell'Amministrazione e le richieste del personale;
- promozione dell'utilizzo dei congedi parentali anche da parte degli uomini.

4) Assunzioni:

- garanzia, nelle commissioni di concorso e selezione, della presenza di almeno un terzo dei componenti di sesso femminile;
- garanzia che, nel caso in cui siano previsti specifici requisiti fisici per l'accesso a particolari professioni, vengano stabiliti requisiti di accesso ai concorsi/selezioni rispettosi e non discriminatori delle naturali differenze di genere;
- gestione delle politiche delle risorse umane in modo tale che i posti in dotazione organica non siano prerogativa di soli uomini o sole donne.

5) Dignità della persona e valorizzazione del lavoro della stessa.

- promozione di azioni positive volte alla difesa dell'integrità, della dignità della persona e del benessere fisico e psichico;
- divulgazione del Codice Disciplinare del personale degli EE.LL. per far conoscere la sanzionabilità dei comportamenti o molestie, anche di carattere sessuale, lesivi della dignità della persona e il corrispondente dovere per tutto il personale di mantenere una condotta informata a principi di correttezza, che assicurino pari dignità di trattamento tra uomini e donne sul lavoro.

DURATA DEL PIANO

Il presente piano ha durata triennale (2011/2013).

Nel periodo di vigenza saranno raccolti pareri, consigli, osservazioni, suggerimenti possibili soluzioni ai problemi incontrati da parte del personale dipendente in modo di poter procedere alla scadenza ad un adeguato aggiornamento.

Letto, confermato e sottoscritto
IL SINDACO
F.to PIZZO ADRIANO

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to D.SSA DIANA VERNEAU

Sulla proposta di deliberazione sono stati richiesti ed acquisiti i seguenti pareri:

Parere	Esito	Data	Il Responsabile	Firma
Parere Tecnico	Favorevole	20/12/2011	Dr. Bernardo CACCHERANO	F.to in Originale

Visto F.to IL SINDACO	/
Visto F.to L'ASSESSORE COMPETENTE	

E' copia conforme all'originale in carta semplice per uso amministrativo

Pecetto T.se, lì 23/12/2011

Il Segretario Comunale
D.SSA DIANA VERNEAU

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio per quindici giorni consecutivi dal 23/12/2011 con contestuale trasmissione, in elenco, ai Capigruppo consiliari.

Pecetto Torinese, lì 23/12/2011

Il Segretario Comunale
D.SSA DIANA VERNEAU

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio:

CERTIFICA

che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il giorno 21-dic-2011

- dichiarata immediatamente esecutiva (art. 134, comma 4° del d.lgs 267/2000) .

Pecetto Torinese, lì 21-dic-2011

Il Segretario Comunale
F.to D.SSA DIANA VERNEAU